



ZENATO®

Pubblicazione: L'Arena

Luogo: Italia

Data: 2 aprile 2023

L'Arena
il giornale di Verona

Vinitaly 55ª edizione

MANIFESTAZIONE Ieri Operawine con 130 i produttori italiani scelti da Wine Spectator. Oggi al via gli stand in Fiera, passerella di ministri. Domani attesa la premier

Buyer esteri cercano i vini italiani top

Organizzati 400 incontri con compratori provenienti dai cinque continenti. Nel Gotha mondiale anche 15 aziende veronesi

Monica Sommacampagna
economia@larena.it

●● Operawine è tornata in grande stile con una dodicesima edizione speciale alle Gallerie Mercatali davanti alla Fiera, con 130 produttori italiani d'eccellenza selezionati dalla rivista americana Wine Spectator. E il pubblico selezionato è affluito in prospettiva di un 55° Vinitaly che, come ha anticipato il presiden-

te di Veronafiere Federico Bricolo, apre oggi fino a mercoledì e «sarà una delle più grandi edizioni della manifestazione, al servizio di migliaia di operatori e con forte focalizzazione sul business».

Passerella di ministri Ci saranno 4000 espositori da 30 nazioni, un migliaio di top buyer esteri e una carrellata di esponenti del governo. Oggi saranno presenti, Lorenzo

Fontana, presidente della Camera, Francesco Lollobrigida (Agricoltura), Gennaro Sangiuliano (Cultura), Antonio Tajani (Esteri), Matteo Salvini (vicepremier e Infrastrutture) e Orazio Schillaci (Salute). La presenza della premier Giorgia Meloni è per domani.

Ribalta «In città c'è un palpabile entusiasmo», ha detto il sindaco Damiano Tommasi.

«Vogliamo valorizzare il patrimonio messo in pista da Veronafiere e le eccellenze a livello internazionale, frutto del lavoro di produttori che lavorano in silenzio e rendono orgogliosa la nostra città». E mentre l'ad di Veronafiere Maurizio Danese parla di 8.000 appuntamenti B2B guardando a Vinitaly, Matteo Zoppas, presidente di Ice, che ha organizzato l'incoming di almeno 400 buyer e altre iniziative, ha spiegato: «I vini che entrano nel panel di Operawine hanno una marcia in più nel mondo, soprattutto negli Stati Uniti. Le vendite di beni italiani a febbraio sono salite del 18% sullo stesso mese 2022».

I 15 nel Gotha Ne sono consapevoli i quindici produttori veronesi entrati nel Gotha del vino mondiale. «Essere qui conferma il nostro impegno per dare valore al territorio», ha detto felice Marica Bonomo di Monte del Frà, al suo primo anno a Operawine con un Custoza Ca' del Magro 2019 che cavalca la vocazione alla longevità. Ampia la rappresentanza di Amarone della Valpolicella. E se di Bertani è stato selezionato un 2005 che secondo Andrea Lonardi sposa lo stile identitario dell'azienda affermato con il progetto di capitalizzazione delle annate «The library», per Sabrina Tedeschi, presente con il 2007, «qui abbiamo coronato anni di lavoro con premium e fine wines in 60 Paesi».

Masi ha visto riconosciuto un passito rosso Docg del 2007: «La storicità dell'Amarone va valorizzata» ha sottolineato Raffaele Boscaini. «Potremmo andare indietro

fino a 40 anni con le vecchie annate, mio nonno ha messo da parte circa il 10% delle an-

nate migliori».

Giancarlo Tommasi è soddisfatto di aver visto incoronato l'Amarone del 2017 con l'etichetta in ceramica dei 120 anni del gruppo di famiglia, mentre di Celestino Gaspari di Zymè per la prima volta è stata scelta una riserva, quella del 2009. Riserva 2009 anche per Nadia Zenato, anno che corona un trentennio di export avviato dal padre Sergio in America: «Oggi in questo mercato assistiamo a una forte ripresa».

La cena L'80% delle 45-50 mila bottiglie di Romano Dal Forno va in 65 Paesi nel mondo con gli Stati Uniti al primo posto, ha confermato Marco Dal Forno, presente con un 2015. E se Marilisa Allegrini ha esibito la potente corvina de La Poja Igt 2015, raccontandoci la cena dove Operawine ebbe inizio,

Paolo Bussola ha visto premiato un Amarone 2011 e vede prospettive rosee per chi valorizza il territorio. Longevità in primo piano anche per il Soave. Suavia con il Monte Carbonare del 2011, mentre Pieropan ha visto premiato un 2013 La Rocca nell'anno in cui celebra 50 anni di Calvarino. Mentre Lisa Anselmi ha esibito un Veneto white Capitel Foscari 2020, Graziano Prà, con alle spalle una gigantografia del suo Soave 2016 ha commentato: «Finalmente siamo ripartiti dopo le difficoltà attraversate in particolare dall'Horca, il nostro canale di riferimento. Vedo buone prospettive».

Lo conferma anche Claudio Gini, con il Soave La Frosca 2016: «L'anno scorso ci mancavano gli operatori che vengono da più lontano. Che soddisfazione oggi vederli arriva-

re con anticipo, desiderosi di visitare le nostre cantine». Come dargli torto?

Bricolo, presidente di Veronafiere:
«Sarà una delle più grandi edizioni della rassegna»

Monte del Frà al debutto. Marica Bonomo: «Premio al nostro impegno per dare valore al territorio»

L'EVENTO

Opera Wine, onda di buyer dall'estero

●● Onda di buyer, chef e operatori ieri alle Gallerie Mercatali in occasione dell'apertura di Vinitaly OperaWine, la degustazione delle 130 migliori etichette di vino italiano secondo Wine Spectator. Un ponte per il mercato mondiale. pag.12



Gallerie Mercatali Produttori e buyer hanno animato Operawine, tradizionale «anteprima» del Vinitaly che si apre oggi. FOTOMARIO HON

